



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Allegato 1) al Decreto Assessoriale n. 1437/Deca/ 49 del 27/07/2011

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - REGOLAMENTO CE 1698/05.

**DIRETTIVE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL BANDO PUBBLICO PER
L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI DELLA MISURA 125**

**“INFRASTRUTTURA CONNESSA ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E
DELLA SILVICOLTURA”**

AZIONE 125.3 – RISPARMIO IDRICO

**INTERVENTO: AMMODERNAMENTO DELLA RETE IRRIGUA DISTRIBUTTRICE (RETE SECONDARIA
E TERZIARIA) A DIRETTO SERVIZIO DELLE AZIENDE AGRICOLE, IN MODO DA ELIMINARE O
RIDURRE LE PERDITE MIGLIORANDO L'EFFICIENZA DELLA RETE ANCHE CON LA
SOSTITUZIONE E/O REALIZZAZIONE DI NUOVI MANUFATTI**

1. PORTATA FINANZIARIA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Per il presente bando - azione 125.3 Risparmio idrico - la dotazione finanziaria totale è di € 24.099.874 di cui € 11.954.419,00 sono risorse aggiuntive Health Check.

| | |
|------------------------|-----------------|
| Costo totale | € 12.145.455,00 |
| Finanziamento pubblico | € 12.145.455,00 |
| di cui Stato | € 6.801.455,00 |
| di cui FEASR | € 5.344.000,00 |
| Spesa privati | € 0,00 |

Risorse aggiuntive Health Check

Costo totale € 11.954.419,00

Spesa pubblica € 11.954.419,00

FEASR (64,50%) € 7.710.600,00

La dotazione complessiva della misura sarà ripartita secondo la graduatoria prevista per il presente bando.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

2. AZIONI

L'Azione dalla misura interessata dal presente bando è:

- Azione 125.3 – risparmio idrico limitatamente all'intervento ammodernamento della rete irrigua distributrice (rete secondaria e terziaria) a diretto servizio delle aziende agricole, in modo da eliminare o ridurre le perdite migliorando l'efficienza della rete anche con la sostituzione e/o realizzazione di nuovi manufatti.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda d'aiuto sono: i Consorzi di Bonifica.

4. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITA'

I beneficiari non devono essere soggetti a commissariamento per dissesto finanziario.

5. ESCLUSIONI SPECIFICHE

Non potranno essere beneficiari dei finanziamenti i soggetti che hanno subito revoche totali del contributo concesso per investimenti o hanno rinunciato al contributo concesso senza addurre cause di forza maggiore o, comunque, non dipendenti da inadempienze del beneficiario, nell'ambito del POR Sardegna 2000-2006, o di altre misure del PSR 2007/2013.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE

Rimandando al documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di sorveglianza del PSR 2007/2013 nella seduta del 11 dicembre 2009, si specifica che:

Per aziende servite si intendono quelle iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (DPR 503/99) le cui superfici, regolarmente indicate sul fascicolo aziendale, sono direttamente servite dalla rete di distribuzione oggetto d'intervento. Tali superfici devono essere state effettivamente irrigate per almeno tre campagne irrigue negli ultimi 5 anni e a tal fine si conteggiano le aziende che hanno presentato domanda d'irrigazione (o altra documentazione equivalente) al relativo Consorzio di Bonifica tre volte nel quinquennio 2006-2010 (01/01/2006-31/12/2010). Ai fini dell'attribuzione del punteggio un'azienda potrà essere conteggiata una sola volta.

Ai fini del calcolo della superficie irrigabile (ha) dovrà essere conteggiata la superficie relativa alle aziende servite.

Per quanto riguarda gli interventi che prevedano l'adozione di sistemi di telecontrollo il punteggio verrà attribuito nel caso in cui il sistema di telecontrollo riguarderà tutte le aziende agricole servite.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Lo stato della progettazione dichiarato deve essere dimostrato da provvedimento autorizzativo dell'Organo competente.

Il punteggio relativo ai criteri specifici per l'ammodernamento della rete distributrice potrà essere attribuito nel caso in cui l'intero intervento sia relativo a reti realizzate in cemento amianto o alla sostituzione di canali a cielo aperto con condotte in pressione.

I criteri di valutazione saranno applicati alle istanze successivamente alla fase di verifica del possesso dei requisiti previsti dai criteri di ammissibilità/esclusione e sono necessari alla definizione della graduatoria. I requisiti di cui sopra devono essere posseduti dal richiedente al momento del rilascio della domanda on-line.

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo l'ordine progressivo del rilascio della domanda di aiuto.

7. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammessi interventi di manutenzione straordinaria alla rete di distribuzione che devono riguardare le seguenti tipologie di interventi:

1. Sostituzione rete di distribuzione;
2. Rifacimento o ristrutturazione o nuova realizzazione di manufatti e opere di accumulo a servizio della rete di distribuzione;
3. Sostituzione pezzi speciali.

Non sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria della rete né la realizzazione di nuova condotte di distribuzione.

L'importo massimo per progetto, compresa l'I.V.A. e le spese generali, è fissato in €. 5.900.000,00.

Saranno concessi finanziamenti in conto capitale sino al 100% della spesa ammessa a contributo.

Le spese ammissibili, in armonia con quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale, sono quelle relative a: spese generali, materiali e lavori per la realizzazione delle opere.

Le spese generali di cui all'art. 6 comma 21 della L.R. 5/2007 rientranti nelle somme a disposizione dell'amministrazione di cui al nuovo regolamento (D.P.R. 207 del 2010) non possono superare il 10% dei lavori a base d'asta e devono essere necessariamente rendicontate. A tale scopo l'Ente beneficiario dovrà elencare analiticamente tutte le voci di spesa ricomprese tra le spese generali, dettagliando, ove



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

prevista, la spesa relativa all'IVA. Tali spese saranno riconosciute in misura proporzionalmente ridotta per minori opere realizzate nel caso di responsabilità accertate.

Non sono ammesse le spese relative a:

- acquisto di materiale hardware, software e di consumo necessario per la redazione dei progetti;
- spese per riparazione di attrezzature utilizzate per la redazione dei progetti;
- acquisto di macchinari e strumenti per la realizzazione degli interventi.

Il progetto esecutivo è redatto dall'ufficio tecnico dell'Ente richiedente o qualora si ricorra all'affidamento ad un soggetto esterno all'amministrazione, da un tecnico libero professionista allo scopo abilitato. Per tali soggetti, nell'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza etc., dovranno essere rispettati i principi di proporzionalità, trasparenza, pari opportunità e non discriminazione. Nel caso in cui non si ricorra ad una procedura aperta, per garantire i principi di cui sopra, si farà riferimento all'applicazione dell'art. 91 del d.lgs. 163 del 12/04/2006 e ss.mm.ii.

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 07 agosto 2007, n° recante procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto, pubblicata nel Buras 11 agosto 2007, n. 26, suppl. ord. n. 5.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'I.V.A. sui lavori, sugli oneri professionali etc., non è ammissibile ai fini della rendicontazione sul contributo FEASR.

L'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che non è ammissibile a contributo del FEASR "l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

In generale, quindi, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del Trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Al pari dell' IVA, anche altre categorie di imposte, tasse e oneri possono essere sovvenzionabili solo se sostenute effettivamente e definitivamente dal beneficiario finale.

Sempre in base a quanto previsto dal citato art. 71.3, lettera a, del Reg. (CE) n. 1698/05, non è mai consentita l'ammissibilità a contributo dell'IVA, anche se non recuperabile, per le spese sostenute nell'ambito dei PSR dai cosiddetti "soggetti non passivi", così come definiti dall'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE.

La Regione Autonoma della Sardegna per i soggetti non passivi provvede al rimborso dell' I.V.A. con risorse proprie in base all'art. 1 comma 33 della Legge Regionale 14, maggio 2009, n. 1.

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari, entro i limiti previsti nel provvedimento di finanziamento, comprovate da fatture quietanzate e mandati di pagamento e da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per quanto sopra non riportato si rimanda alle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi adottato in Conferenza Stato – Regioni del 18 novembre 2010 e realizzato dal MiPAAF - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale.

Decorrenza dell'ammissibilità delle spese



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di aiuto fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.

8. PRESCRIZIONI TECNICHE

Sono ammissibili a contributo gli interventi di manutenzione straordinaria della rete di distribuzione delle acque a scopo irriguo e a diretto servizio delle aziende agricole.

Per manutenzione straordinaria si definisce l'insieme degli interventi finalizzati a garantire il ripristino della piena funzionalità della rete qualora questa si presenti ormai vetusta o in condizioni di scarsa efficienza tali da provocare perdite consistenti. A tal fine è necessario nella relazione tecnica del progetto quantificare la riduzione delle perdite attraverso una stima che consenta il raffronto tra valori dei volumi adoperati prima e dopo l'intervento di ammodernamento.

Gli interventi possono quindi nello specifico prevedere:

- sostituzione rete di distribuzione.

Può realizzarsi con rimozione della tubazione esistente o posa in opera in affiancamento di nuove condotte per il trasporto delle acque irrigue laddove quelle esistenti presentino perdite elevate o rotture frequenti e necessitino di manutenzione continua;

- Rifacimento o ristrutturazione o nuova realizzazione di manufatti e opere di accumulo a servizio della rete di distribuzione;

Tali interventi devono essere funzionali al miglioramento dell'efficienza dell'intera rete di distribuzione e possono essere oggetto di ristrutturazione o rifacimento qualora provochino perdite o rotture frequenti.

- Sostituzione pezzi speciali;

Anche in questo caso la sostituzione deve essere prevista in progetto nel caso in cui quelli esistenti versino in condizioni di mal funzionamento e la loro messa in opera sia finalizzata alla riduzione delle perdite con conseguente miglioramento dell'efficienza.

9. PROCEDURE OPERATIVE

A) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Le domande devono essere presentate, per via telematica, dal 15.09.2011 al 31.10.2011.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

La copia cartacea della domanda, regolarmente sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, dovrà essere recapitata, a mano o per raccomandata A/R (o tramite corriere espresso), presso i competenti Servizi Territoriali di Argea, entro il termine perentorio previsto per compilazione della domanda on line.

La domanda cartacea, se recapitata a mano, dovrà pervenire entro le ore 13.00, negli orari comunque di apertura degli uffici al pubblico, della data di scadenza, pena la sua irricevibilità.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica sono i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA). Le abilitazioni concesse ai CAA sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto.

B) RICEZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE

Sulla base dei punteggi previsti nei criteri di selezione della misura, ARGEA Sardegna provvederà a predisporre e pubblicare la graduatoria unica regionale entro 30 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione delle domande.

Nel caso in cui in fase istruttoria si dovessero liberare risorse a seguito di rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazione del progetto, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

C) PRESENTAZIONE PROGETTI

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, ARGEA Sardegna individuerà i possibili beneficiari. Il termine perentorio entro il quale l'Ente richiedente dovrà far pervenire la documentazione tecnica e amministrativa è di 120 gg. solari dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione della graduatoria sul B.U.R.A.S.. Tale termine è ridotto a 30 gg. solari per gli Enti che hanno dichiarato nella domanda di aiuto l'esistenza di un progetto esecutivo. Il mancato rispetto dei termini fissati per la presentazione della suddetta documentazione comporterà l'esclusione della domanda e la conseguente perdita del finanziamento.

D) ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le autorizzazioni, i nulla-osta e i pareri previsti per legge per tale fase progettuale e non dovrà presentare alcuna difformità rispetto alle prescrizioni del presente bando e rispetto a quanto dichiarato nella domanda di finanziamento con particolare riferimento ai parametri presi in considerazione ai fini della graduatoria di merito. Fanno eccezione i dati relativi al numero di aziende servite e alla relativa superficie irrigabile (ha) che potranno determinare la variazione del punteggio, ammessa comunque solo in diminuzione, col conseguente adeguamento della graduatoria. Tale riposizionamento potrà anche comportare la perdita del diritto al finanziamento. Il mancato rispetto delle condizioni/prescrizioni sopra riportate comporterà l'immediata esclusione ed archiviazione del progetto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati per ciascuna domanda nel relativo rapporto istruttorio che si concluderà con la proposta di concessione o di diniego del finanziamento. Nel caso in cui l'istruttoria abbia avuto esito positivo, l'ufficio istruttore provvederà ad emettere la Determinazione Dirigenziale del provvedimento di finanziamento. In tale Determinazione l'importo assentito sarà quello che scaturisce dagli esiti istruttori, relativamente alle spese ammissibili dal presente bando, I.V.A. esclusa, per la quale l'Amministrazione Regionale provvederà con risorse proprie in base all'Art. 1 comma 33 della L.R. 14 maggio 2009, n. 1. Nel caso di verifica/istruttoria che determinano il diniego del finanziamento verrà inviata al richiedente, tramite raccomandata A/R, comunicazione formale dell'esito della verifica/istruttoria per l'eventuale riesame prima della decisione definitiva della non finanziabilità. Nel caso in cui permangano le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità, sarà data comunicazione di diniego del finanziamento, mediante raccomandata A/R, indicando i motivi della decisione, i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

La concessione del finanziamento verrà notificata all'Ente beneficiario, il quale provvederà entro 30 giorni dal suo ricevimento alla pubblicazione del bando di gara dei lavori.

All'aggiudicazione definitiva dell'appalto l'Ente beneficiario dovrà trasmettere, al competente Servizio Territoriale di Argea Sardegna, il provvedimento definitivo di aggiudicazione e il quadro economico risultante a seguito del ribasso d'asta, dettagliando puntualmente tutte le voci di spesa.

Argea Sardegna provvederà, con Determinazione Dirigenziale, a rideterminare definitivamente la spesa assentita con il precedente provvedimento di finanziamento, decurtando il ribasso d'asta. La spesa ammessa a finanziamento sarà inoltre maggiorata sino al 5% dell'importo contrattuale compresi gli oneri per la sicurezza e al netto dell'I.V.A., per i casi di cui all'Art. 132, comma 3 del d.lgs. 163 del 12 aprile 2006, precisando che in ogni caso non si potrà avere né un aumento dell'importo dei lavori posto a base d'asta né un aumento del contributo inizialmente concesso.

La determinazione dirigenziale suddetta riporterà inoltre la fonte del finanziamento che potrà essere attribuito a:

1. risorse ordinarie azione 125.3;
2. risorse aggiuntive Health Check;
3. in parte risorse ordinarie azione 125.3 e in parte Health Check.

Nel caso in cui si preveda un doppio canale di finanziamento (in parte risorse ordinarie azione 125.3 e in parte risorse aggiuntive Health Check) la determinazione di concessione dovrà indicare la percentuale di ripartizione delle risorse relativa a ciascuna fonte finanziaria.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

A conclusione della fase di istruttoria e di concessione, ARGEA Sardegna pubblicherà la graduatoria definitiva con indicazione dei beneficiari, dei contributi concessi e dei soggetti esclusi (con relative motivazioni).

A richiesta del beneficiario può essere erogata una anticipazione sino al limite del 50% del contributo assentito, subordinata alla presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo. Secondo quanto previsto dal Reg. 1974/2006 art. 56 comma 2, per i beneficiari pubblici l'organismo pagatore competente può accettare garanzia scritta compilata secondo lo schema proposto dall'allegato 3 della circolare AGEA n. 18 del 19/03/2009.

Potranno inoltre essere erogati ulteriori acconti sul contributo dietro presentazione di SAL (Stati di avanzamento dei lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta; il beneficiario potrà richiedere fino a due acconti, oltre all'anticipazione, il primo ad avvenuta realizzazione e certificazione di almeno il 50% delle opere approvate, il secondo al raggiungimento e certificazione di almeno l'80% delle opere approvate.

E) REVOCHE

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente quando il soggetto beneficiario:

- a. non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- b. fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c. realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- d. non ottemperi a specifiche prescrizioni del PSR, nel relativo bando e nei singoli atti di concessione;
- e. realizzi opere per le quali non sia possibile collaudare un lotto funzionale.

F) PROROGHE

Le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per validi motivi non imputabili a carenze progettuali. Eventuale proroga potrà essere in ogni caso concessa per un periodo non superiore a 12 mesi. Alla concessione della proroga si provvede con atto dirigenziale.

G) VARIANTI

Una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato con il provvedimento definitivo di finanziamento. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

H) LIQUIDAZIONE FINALE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

La chiusura dei lavori deve essere comunicata entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroghe concesse dall'ufficio competente.

I) CONTROLLI

Per ogni domanda di aiuto verranno effettuati i controlli amministrativi oltre i controlli in loco previsti dalla normativa comunitaria.

10. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Per quanto disposto all'art. 30 del Reg UE 65/2011, qualora l'importo richiesto dal beneficiario nella domanda di liquidazione finale superi di oltre il 3 % l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento, all'importo da erogare si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della misura saranno disposte nel relativo bando con atto del Direttore del Servizio competente.